

Gli orfani del libero mercato

Voce off 1:

Oxana lavora in Polonia perché due milioni di polacchi lavorano nell'Europa dell'ovest. È un effetto domino. E i figli?

In Polonia il dibattito su questo tema è vivace, si parla di "euro-orfani" per indicare i bambini che crescono lontano da mamma e papà. Un terzo degli adolescenti polacchi ha fatto questo tipo di esperienza.

È anche vero che il tempo di durata dell'assenza diminuisce, stando ai sociologi, grazie all'apertura delle frontiere. È più facile per i polacchi partire e ritornare.

Voce off 2:

L'apertura del mercato europeo permette ai lavoratori polacchi di emigrare per un breve periodo cosicché la famiglia possa risentirne meno.

Voce off 1:

Solitamente solo uno dei genitori parte.

Il quindici per cento degli "euro-orfani" abita con i fratelli maggiori, un tre per cento vive solo o in una casa-famiglia o orfanotrofio. Un quarto vive con i nonni.

È sera a Cracovia.

Maria Czaus insieme al marito si occupa dei quattro nipoti, figli della propria figlia Claudia, ripartita in luglio in Gran Bretagna.

Claudia lavora come infermiera in una pensione per anziani a Londra.

Nonni e nipoti vivono in un monolocale di venti metri quadrati.

Voce off 3:

I bambini sono educati un po' all'antica, sono disciplinati e mi ascoltano. Fino ad ora non mi hanno creato nessun problema. Al contrario, mi aiutano in casa. Ce la caviamo piuttosto bene.

Voce off 1:

Malgrado l'assenza della mamma, la famiglia festeggia spesso i successi sportivi delle bambine.

Ada ha partecipato da poco a una gara internazionale, riuscendo a classificarsi molto bene.

Voce off 4:

Il mio sogno è partecipare ai Giochi Olimpici e conquistare il podio. Vorrei veramente realizzare questo sogno un giorno.

Europeans, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.